

UNITI NEL DONO

Giornata per il sostentamento dei sacerdoti

«Oggi nelle parrocchie di tutta Italia celebriamo una Giornata per i sacerdoti. Non è solo una domenica di gratitudine per le loro vite donate al servizio del Vangelo e di tutti noi, ma un'occasione per parlare concretamente e con trasparenza del loro sostentamento. Dal 1984 è stata soppressa la retribuzione statale ai preti, e quindi il loro sostentamento dipende esclusivamente dalla generosità dei fedeli. I sacerdoti sono affidati a loro affinché abbiano una remunerazione decorosa. L'obolo che viene raccolto durante la Messa non basta a coprire le spese mensili di un parroco, soprattutto nelle chiese più piccole o con pochi fedeli. Per questo è nata la Giornata per il sostentamento dei nostri sacerdoti diocesani: per parlare a tutti i fedeli di un'offerta speciale, differente dalle altre, l'offerta per il loro sostentamento. Le donazioni raccolte vanno all'Istituto Centrale Sostentamento Clero, a Roma, che le distribuisce equamente tra i circa 33mila preti diocesani, assicurando così un sostegno decoroso ai preti di tutte le parrocchie, dalle più piccole alle grandi. Dal sacerdote più lontano al nostro. Raggiungono anche i presbiteri ormai anziani o malati, dopo una vita al servizio del Vangelo, e circa 300 missionari nel Terzo mondo. In questi mesi difficili, in cui la crisi economica e sociale ha colpito duramente tutti noi, una Chiesa unita e in comunione ha occhi aperti e più forza per agire. L'importanza di questa unione è sottolineata dal nuovo nome che si è scelto di dare alle offerte: **Uniti nel dono**. Questo nome sottolinea il principio di reciprocità e condivisione che rende forti e coese le nostre comunità parrocchiali, dove i fedeli, consapevoli dell'impegno che i sacerdoti assumono nella loro missione, ne sostengono le esigenze quotidiane di vita. Un sostegno che deve andare oltre la singola parrocchia per comprendere l'intera comunità dei cattolici italiani. Ognuno doni secondo le proprie possibilità, anche un piccolo importo, ma in tanti. Un piccolo gesto, se lo facciamo insieme, diventa un grande aiuto per tutti i sacerdoti. Il loro impegno lo vediamo ogni giorno: accolgono chi è in difficoltà, ci ascoltano quando abbiamo bisogno, organizzano attività per giovani e meno giovani, confortano i più soli. Anche quando perdiamo coraggio, ci ricordano la misericordia di Dio. Nella pandemia non hanno smesso di raggiungere i malati con i sacramenti, spesso trovando risorse e nuovi modi per esserci vicini, presenti. E lo saranno sempre, perché questo esige il servizio al Vangelo e a tutti noi. Non rinunciamo a partecipare al loro sostentamento: siamo vicini ai nostri sacerdoti come loro lo sono per noi! Questo piccolo gesto ci fa crescere come comunità, sempre più consapevole e partecipe».

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA IN CIELO - VITORCHIANO

0761-370787 - Settimana dal 19 al 26 settembre 2021

Un foglio per animare la comunione
Un cuore solo

Per le famiglie con bambini in seconda elementare

In settimana farò pervenire attraverso la scuola alle famiglie che hanno bambini in seconda elementare un invito ad iscriversi al catechismo: anzitutto per conoscere il parroco e la parrocchia, ma anche per organizzare le attività del catechismo, nel quale quest'anno verrà coinvolta la famiglia intera. La proposta infatti sarà quella di una domenica al mese nella quale, insieme a un momento di catechesi per i bambini/e (in contemporanea con un incontro tra genitori), ci sarà tempo per la merenda e per il gioco, e infine la s. Messa dedicata proprio alle famiglie presenti.

L'anno scorso questa proposta non è stato possibile attuarla per il rischio della pandemia; ora che la vaccinazione degli adulti è avanzata, sempre mantenendo le dovute precauzioni, speriamo di poterla realizzare. La nostra intenzione è quella di offrire una occasione di formazione e di svago, perché la domenica torni ad essere un tempo perché le creature riposino nelle braccia di Dio.

Un po' di letizia: andiamo ad Assisi

Su richiesta della Caritas parrocchiale vorrei proporre per il giorno **venerdì 8 ottobre** una "scappata" ad Assisi, giusto per gustare di nuovo, dopo tanto tempo, la gioia e la serenità che si respira ancora nel paese di Francesco e Chiara, senza dimenticare il beato Carlo Acutis. La prossima settimana, in base alle prenotazioni che riceverò potrò indicare anche la quota e le modalità; è possibile prenotarsi telefonicamente o via WhatsApp al numero 3276231862, oppure direttamente all'Ufficio Parrocchiale o in sacrestia prima della s. Messa.

Dall'incontro dei catechisti

A seguito dell'incontro i martedì scorso nel quale i catechisti vecchi e nuovi si sono incontrati per fare il punto sul nuovo anno catechistico, insieme alla voglia di accompagnare nella fede i nostri bambini e ragazzi abbiamo riscontrato la mancanza di un numero sufficiente di catechisti per coprire le classi medie; spero ancora che il Signore tocchi il cuore di qualche fedele, chiamandolo al servizio in parrocchia.

Orientativamente il catechismo per la terza e la quarta elementare si svolgerà alla DOMENICA MATTINA, dopo la s. Messa, mentre quello per la quinta e per le medie avrà luogo il VENERDÌ POMERIGGIO, alle 16.30; rimane in sospeso l'orario per la prima superiore. Chiedo umilmente alle famiglie interessate di lasciare disponibili per il catechismo questo orari

C'era stato anche, la sera precedente, un incontro con gli animatori del post-Cresima, durante il quale, davanti a una pizza, si è parlato degli impegni futuri, compreso un campo invernale durante le feste di Natale.



Nella preghiera eucaristica è importante che la comunità radunata possa proclamare a Dio, per bocca del suo presidente o del presbitero concelebante, il nome di un particolare Defunto. È questa un'antica e ininterrotta tradizione, molto cara al cuore di tutti. Nella normativa liturgica essa non conosce esclusione di giorni, in quanto si adatta perfettamente anche alla domenica, giorno memoriale della risurrezione.

Dal punto di vista teologico è di grande rilievo il poter pronunciare il nome del Defunto.

Si tratta infatti della **proclamazione sacrale del nome**, ricevuto nel Battesimo. A noi cristiani moderno-occidentali, con l'inflazione delle parole cui siamo abituati, purtroppo il nome dice poco. Spesso esso si riduce a un fatto di anagrafe. Ma per l'uomo antico, oppure anche per l'uomo orientale, o meglio per l'antico-orientale che ognuno di noi porta inconsapevolmente in sé, il nome è tutta quanta la persona.

In rapporto all'intercessione per i Defunti, ci sono due possibilità. L'una è data da un'assemblea eucaristica nella quale ognuno si contenta di pregare mentalmente per un Defunto di cui nessun altro conosce il nome. Si prega sicuramente con le migliori intenzioni. Del resto la preghiera che si sta facendo non è una preghiera qualunque, ma è la preghiera eucaristica. Da ciò consegue che, anche se non espressa a parole, l'intercessione produce immancabilmente ciò che si domanda. Tuttavia, a livello di segno, dobbiamo riconoscere che il modo di domandare è carente. L'alternativa è rappresentata da un'assemblea che, per bocca del suo presidente o di un presbitero concelebante, grida a Dio – ad es. con il canone romano –: *«Ricordati, Signore, dei tuoi fedeli (e qui dice i nomi) che ci hanno preceduto nel segno della fede e dormono il sonno della pace...»*.

C'è sicuramente una forte risonanza emotiva legata alla proclamazione dei nomi, ma le leggi della liturgia vanno ben oltre il dato psicologico: essa vuol coinvolgere l'uomo, tutto l'uomo, nella preghiera che fa vibrare il cuore stesso di Dio.

Naturalmente, attraverso un'adeguata catechesi, bisognerà far comprendere ai nostri fedeli che non si tratta di dare lustro al defunto, né tanto meno ai suoi familiari. Sono ben note certe infiltrazioni mafiose e camorristiche (si parla di "inchini" e di "ossequi") perfino nella celebrazione di funerali (ma anche matrimoni e altro) di esponenti della malavita tenuti purtroppo in grande considerazione tra la gente. In realtà, attraverso la proclamazione sacrale del nome del Defunto, si chiede a Dio di **realizzare la salvezza di quel defunto** in virtù della comunione eucaristica che i presenti si apprestano a vivere in suo suffragio.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Venticinquesima settimana del Tempo Ordinario e Prima del Salterio

<p>Domenica 19 settembre 25^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>Il Figlio dell'uomo viene consegnato... Se uno vuole essere il primo, sia il servitore di tutti.</i></p>	<p>11.30 RICCI GIORGIO (anniversario) Battesimo di Niccolò'</p> <p>18.00 (Monast.) AQUILANTI ERSILIA (trigesimo) CAPATI GIUSEPPINA</p>
<p>Lunedì 20 settembre SS. Andrea Kim e compagni</p> <p><i>La lampada si pone su un candeliabro, perché chi entra veda la luce.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 IOLE, PATRIZIA E IOLANDA</p>
<p>Martedì 21 settembre S. Matteo</p> <p><i>Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 ERNESTO E ASSUNTA</p>
<p>Mercoledì 22 settembre</p> <p><i>Li mandò ad annunciare il regno di Dio e a guarire gli infermi.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00</p>
<p>Giovedì 23 settembre S. Pio da Pietralcina</p> <p><i>Giovanni, l'ho fatto decapitare io; chi è dunque costui, del quale sento dire queste cose?</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 Adorazione Eucaristica</p>
<p>Venerdì 24 settembre</p> <p><i>Tu sei il Cristo di Dio. Il Figlio dell'uomo deve soffrire molto.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00</p>
<p>Sabato 25 settembre</p> <p><i>Il Figlio dell'uomo sta per esser consegnato. Avevano timore di interrogarlo su questo argomento.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 (s. Maria) CARRER NICODEMO (MARIO) E PETETI AMANZIO</p>
<p>Domenica 26 settembre 26^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>Chi non è contro di noi è per noi. Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala.</i></p>	<p>11.30 PER LA PARROCCHIA</p> <p>18.00 (Monast.) ANTONIO E DOMENICA, ANTONIO E EGIDIA</p>